

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 luglio 2024, n. 971

Zona di Conservazione Speciale IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”. Format obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all’approvazione ed avvio della consultazione.

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere, Avv. Serena Triggiani, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- la “Strategia Nazionale Biodiversità 2030”, adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (d’ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato- Regioni ha sancito l’intesa il 7 ottobre 2010;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 “Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 febbraio 2024, che adotta il diciassettesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2024/424/UE;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle “Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi”;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante “Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario”;

- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 recante *“Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”*;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”*;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante *“Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 *“Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione”*.

Viste altresì:

- la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi provvisori dei siti d’importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”);
- in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell’art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea rilevando che l’Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall’art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e delle specie di cui all’allegato II.

Premesso che:

- l’allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Transizione Energetica – MASE), a valle della lettera di messa in mora complementare, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e smi, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea;
- gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo;
- le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti;
- nell’ambito della citata messa in mora, la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l’Italia ha ommesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all’articolo 4(4) e all’articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
- non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
- non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
- sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l’identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse

- misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- con particolare riferimento agli obiettivi, le contestazioni della Commissione sono:
 1. mancanza di definizione di obiettivi in molti siti;
 2. laddove presenti non sono sufficientemente dettagliati in quanto:
 - a) non definiscono la condizione desiderata;
 - b) sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi);
 - c) non si basano sulle esigenze ecologiche;
 - d) sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente;
 - e) non si riferiscono a specifici habitat/specie;
 - f) non sono misurabili.
 - riguardo le misure le contestazioni della Commissione sono:
 1. non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici;
 2. non risultano attuabili e verificabili perché:
 - a) non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
 - b) in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
 - c) le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandare, promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione;
 - il MASE, al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, ha definito un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format per obiettivi e misure di conservazione, che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat:
stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure → finanziamenti.
Seguendo la logica descritta, il format è organizzato in quattro sezioni:
 1. Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi;
 2. Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target;
 3. Sezione 3. Misure di conservazione specifiche;
 4. Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali;
 - con note prot. n. 87504 del 13.07.2022 n. 140461 del 10.11.2022 il MASE ha definito gli adempimenti necessari ed individuato il cronoprogramma per la risoluzione della messa in mora complementare;
 - con DGR n. 853 del 15.06.2022, con D.D. n. AOO/DIR/2022/00143 del 05.09.2022 e con DGR n. 341 del 20 marzo 2023 la Regione Puglia, attraverso l'espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l'acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163, nel rispetto della metodologia condivisa a scala nazionale, per la definizione di obiettivi e misure di conservazione all'interno delle 80 ZSC ricadenti sul territorio regionale.

Considerato che:

- a seguito di interlocuzioni con le competenti strutture ministeriali attivate nell'ambito della procedura ex art. 6(4) della Direttiva Habitat riferita al "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4", a partire da gennaio 2023, è emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei Formulari Standard (d'ora in poi FS) e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese con scadenza dicembre 2023, le attività di aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";
- con Deliberazione n. 604 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei

Formulari Standard” la Giunta regionale ha provveduto ad approvare l’aggiornamento del FS della ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”;

- con nota prot. n. 154162 del 26.03.2024 il MASE, con riferimento alla procedura “ID VIA 630 - PAUR “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC). Procedura ex art. 6.4 della Direttiva Habitat - Livello III della Valutazione di Incidenza. Trasmissione nota della Commissione europea Ref. Ares (2024)1152048 -15/02/2024”, ha invitato la Regione “a provvedere ad individuare con l’urgenza del caso gli obiettivi e misure di conservazione per il sito interessato sulla base delle schede elaborate dallo scrivente Ministero con riferimento alla Procedura di Infrazione 2163/2015 e sulla base di tali obiettivi e misure, rinnovare/adequare la valutazione di incidenza, che tenga conto delle specifiche criticità evidenziate dalla Commissione europea nella sopra citata nota”;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto dell’operatore economico incaricato dell’aggiornamento degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti al fine di addivenire ad un format condiviso di obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”.

Dato atto che:

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell’approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell’Amministrazione Regionale;
- il MASE ha reso disponibili, al link <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>, i documenti recanti la metodologia ufficiale identificata per la definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
- secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE i cui documenti di riferimento sono consultabili al link <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>, è stato redatto il documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione”;
- il documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione” è relativo alla ZSC IT9150027 la cui proposta di Formulario Standard e di modifica della perimetrazione è stata approvata con DGR 604 del 3 maggio 2023;

Dato inoltre atto che:

- il Documento Tecnico “Natura 2000: dai dati di base ai finanziamenti – Indicazioni operative per l’identificazione di obiettivi e misure di conservazione sito – specifici”, al paragrafo 1.2 “Misure di conservazione habitat e specie specifiche” prevede che: “La partecipazione e consultazione delle parti interessate è di primaria importanza e indispensabile per garantire l’attuazione delle misure” e pertanto, preliminarmente all’approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione sito - specifici, si rende necessario definire un adeguato processo di partecipazione e consultazione.

Tanto premesso, considerato e dato atto, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all’Allegato A “Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l’adozione e l’approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000” al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento “ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione” di cui all’Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo

- di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali;
- di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
 - di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati;
 - di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali;
 - di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni;
 - di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027;
 - di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza;
 - di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) e lett. k) della L.R. 7/97 e smi, propone alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

3. Di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali,
4. Di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
5. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati.
6. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali.
7. Di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.
8. Di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Responsabile di EQ
(dott.ssa Maria FIORE)

La Dirigente del
Servizio Parchi e Tutela della biodiversità
(ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(avv. Serena TRIGGIANI)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,

Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio industriale, Crisi industriali e Politiche di genere;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

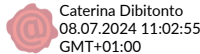
1. Di prendere atto e approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di approvare il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate di cui all'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000" al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
3. Di adottare in via preliminare gli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027 di cui al documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione" di cui all'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, organizzato in 4 Sezioni: Sezione 1 - Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi; Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali,
4. Di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, rispettivamente nella sezione Ambiente, sottosezione "notizie" il presente provvedimento corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante il documento "ZSC IT9150027. Obiettivi e misure di conservazione. Adozione", il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
5. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni di Nardò e Porto Cesareo il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni di Porto Cesareo e di Nardò sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico valevole quale comunicazione ai proprietari interessati.
6. Di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, ai Comuni e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe ai siti e alle associazioni economiche e sociali.
7. Di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.
8. Di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione della ZSC IT9150027.
9. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico per il seguito di competenza.
10. Di disporre la pubblicazione in versione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Caterina Dibitonto
08.07.2024 11:02:55
GMT+01:00

ALLEGATO A

Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000.

La Giunta regionale adotta, con Deliberazione, l'atto preliminare contenente l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione, definiti sulla base delle linee guida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, della Zona Speciale di Conservazione (ZSC).

Il provvedimento di adozione, corredato da un avviso di pubblicazione che riporta l'atto adottato, il sito web sul quale è pubblicato, il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni, il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni, l'indicazione dell'unità organizzativa responsabile del procedimento, è pubblicato sul sito istituzionale regionale per un periodo pari a trenta giorni.

Il provvedimento di adozione è pubblicato in versione integrale sul BURP.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento trasmette il provvedimento di adozione corredato dall'avviso di pubblicazione:

- ai Comuni in cui ricade la ZSC ai fini della pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio quale comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nella ZSC;
- alle Province, agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe al sito o ricadenti nel sito e alle associazioni economiche e sociali, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

L'ente di gestione dell'area protetta ricadente in tutto o in parte nella ZSC esprime entro il termine della scadenza del periodo di pubblicazione il proprio parere.

Entro la scadenza del termine di pubblicazione chiunque può formulare osservazioni.

La Giunta regionale, con Deliberazione, si esprime sulle osservazioni e sui pareri pervenuti e approva, sulla base delle risultanze della consultazione, entro il termine stabilito nel provvedimento di adozione comunque non superiore a centoventi (120) giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione, l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione della ZSC.

Il provvedimento di approvazione corredato da un avviso di avvenuta approvazione, che riporta l'atto approvato e il sito web sul quale è consultabile, è pubblicato sul sito istituzionale regionale.

Il provvedimento di approvazione è pubblicato in versione integrale sul BURP.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento trasmette il provvedimento di approvazione corredato dall'avviso di avvenuta approvazione:

- ai Comuni in cui ricade la ZSC ai fini della pubblicazione dell'avviso di approvazione sull'albo pretorio quale comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nella ZSC;
- alle Province, agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette limitrofe al sito o ricadenti nel sito e alle associazioni economiche e sociali, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Sez. 2 - Habitat

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		
1120* Praterie di posidonie (<i>Posidonia oceanica</i>)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	3668,16 superficie attuale	eteri	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale			
			Copertura della vegetazione	Copertura totale Copertura di intermatte	≥ 80 ≤ 10	%	Target raggiunto Target raggiunto	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (BPPA, 2012)		
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche Pianture di <i>Posidonia oceanica</i>	Assenza o presenza non significativa	-	-	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito		
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	-	Scheda metodologica per il calcolo dello stato ecologico (BPPA, 2012)		
			Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		
		Prospettive future		Area occupata	Superficie	//	1,97 superficie attuale	eteri	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
					Copertura della vegetazione	Copertura totale Copertura delle specie tipiche	≥ 50 ≥ 50	%	Target raggiunto Specie tipiche: <i>Ruppia maritima</i>	Specie tipiche: <i>Uva sp.</i> , <i>Chaetomorpha sp.</i> , <i>Cymodocea nodosa</i> , <i>Navicostera nalis</i> , <i>Ruppia sp.</i> , <i>MED</i> : <i>Cymodocea nodosa</i> , <i>Ruppia maritima</i> , <i>Uva sp.</i> , <i>Chaetomorpha sp.</i> (Angelini et al., 2016)
					Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
					Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni adifliche, algoflie c/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
					Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	-	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili
Qualità dei sedimenti superficiali		Area occupata	Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili			
			Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito		
1150* Lagune costiere	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	1,97 superficie attuale	eteri	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale			
			Copertura della vegetazione	Copertura totale Copertura delle specie tipiche	≥ 50 ≥ 50	%	Target raggiunto Specie tipiche: <i>Ruppia maritima</i>	Specie tipiche: <i>Uva sp.</i> , <i>Chaetomorpha sp.</i> , <i>Cymodocea nodosa</i> , <i>Navicostera nalis</i> , <i>Ruppia sp.</i> , <i>MED</i> : <i>Cymodocea nodosa</i> , <i>Ruppia maritima</i> , <i>Uva sp.</i> , <i>Chaetomorpha sp.</i> (Angelini et al., 2016)		
Struttura e funzioni		Area occupata	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: assenti	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito		
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni adifliche, algoflie c/o spondali	≥ 90	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito		
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	-	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili		
Qualità dei sedimenti superficiali		Area occupata	Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	Riferirsi ai risultati del monitoraggio ai sensi della Direttiva Quadro Acque, se disponibili			

Parametri art.17	Prospettive future	Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	Target	UM Target	Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
Habitat 1170 Scogliere	Area occupata	Pressioni PX04	Descrizione dell'impatto //	Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
Habitat 1170 Scogliere	Area occupata	Pressioni PX04	Descrizione dell'impatto //	Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
Habitat 1210 Vegetazione annua delle linee aeree e di struttura e funzioni degli habitat	Area occupata	Pressioni PX04	Descrizione dell'impatto //	Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
				Target	UM Target	Assenza di pressioni	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	

Habitat	Obiettivo	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE	
1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	Prospettive future	PP04	L'habitat subisce l'impatto delle periodiche attività di "pulizia" dell'arenile. In grado, se non realizzate in modo razionale, di alterare gli ecosistemi di aneduna e lo stesso plede dunale, innescando o favorendo processi di erosione marina o eolica.	0	Sup interessata da pulizia meccanica	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
		PP05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche	0	Sup interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
	Area occupata	Superficie	//		3,75 superficie attuale	ettari		la superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Copertura della vegetazione	Copertura totale		≤ 50	%	Target raggiunto	Specie tipiche: <i>Limonium jappigicum</i> , <i>L. virgatum</i> , <i>Critinum maritimum</i> , <i>Lotus cytoides</i> , <i>Frankenia</i> sp., <i>Valantia hisida</i> , <i>Plantago weldenii</i>
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 40	%		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)
	Struttura e funzioni	Composizione floristica		Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%		Specie indicatrici di disturbo: <i>Carobrotus acaciiformis</i> , <i>C. edulis</i>
			Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
	Prospettive future	PP05	Calpestio, danneggiamento e raccolta di specie vegetali tipiche dovuto allo sfruttamento turistico		0	Sup interessata da calpestio	Se pur soggetto ad un forte carico turistico l'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
		PI02	Presenza di nuclei di specie vegetali aliene. In particolare di <i>Carobrotus acaciiformis</i> , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'habitat.		20	Cop. % delle specie aliene	L'impatto risulta comunque poco significativo per le caratteristiche degli ecosistemi costieri rocciosi	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
	Habitat	Obiettivo	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
Area occupata			Superficie	//	34,83 superficie attuale	ettari		la superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
Struttura e funzioni		Copertura della vegetazione	Copertura totale		≥ 70	%	Target raggiunto	Specie tipiche: <i>Juncus acutus</i> , <i>J. maritimus</i> , <i>Limonium narbanense</i>
		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%		Specie tipiche: <i>Juncus acutus</i> , <i>J. maritimus</i> , <i>Limonium narbanense</i> , <i>Plantago crassifolia</i> , <i>Puccinella convoluta</i> , <i>Limonium serotinum</i> , <i>Schoenus nigricans</i>
		Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%		Specie indicatrici di disturbo: assenti
Zonazione della vegetazione e/o spondali			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
			Contatti con formazioni vegetali alofittiche, algofittiche e/o spondali		≥ 80	%	Target presente	Note le specie presenti nel sito
Parametri art.17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE	

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE	
1410 Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	2,8 superficie attuale	eteri		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
					≥ 60	%	Target raggiunto		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
					≥ 50	%	Specie tipiche: <i>Arthrocnemum macrostachyum</i> , <i>Sarcocornia perennis</i> , <i>Puccinellia palustris</i> , <i>Linum narbonense</i> , <i>Mula chinmoides</i> , <i>Triglochin bulbosum</i> ssp. <i>barrelieri</i> , <i>Aster tripolium</i>		Specie tipiche: <i>Arthrocnemum sp.pl.</i> , <i>Hidrocornum sp.pl.</i> , <i>Sarcocornia sp.pl.</i> (Angelini et al., 2016)
					≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, puerani, antropicane		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
1420 Praterie e fruibili alpini mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornietea fruticosi</i>)	Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie caratteristiche di altre comunità vegetali	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
					≥ 80	%	Target raggiunto		Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito
					Target	UM Target		ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE	
					10	Cop. % dei filareti stradali e dell'edificato dismessi	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
Prospettive future					0	Sup. interessata da incendi		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
					0	Sup. interessata da incendi		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
					0	Sup. interessata da incendi		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
					0	Sup. interessata da incendi		Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	

Habitat		Obiettivo	Parametri art. 17		Sotto-attributi		Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILOZIONE	
Prospettive future	PM04	Contribuiscono alla alterazione delle aree umide anche i frequenti incendi estivi che interessano in particolare i canneti, portando ad un impoverimento floristico	0	Sup. interessata da incendi	L'alterazione del reticolo idrografico minore e i fenomeni di intrusione del cuneo salino, legati anche alle captazioni costiere, hanno portato a processi di interrimento e ad eterogenee condizioni di umidità e salinità dei suoli, creando il presupposto per un paesaggio palustre oggi caratterizzato da un mosaico difficilmente distinguibile tra canneti dulcicquiali, formazioni miste di canneto/burchetto semisumastro a fruticeti, adifili nelle condizioni di maggiore salinità del suolo. I processi di interrimento (favoriti anche dalla diffusa presenza di discariche di inert) sono particolarmente visibili in alcuni settori (igle area PM07) e si sono verificati in alcune aree (PM04), con una situazione che, se non viene intervenuta, comporta difformità nella distribuzione delle aree umide in macchie di saliflorie costiere.	1,45	ettari	Al momento l'impatto risulta basso	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere		
	PM07					0	Sup. interessata da fenomeni di interrimento	0	Sup. interessata da fenomeni di interrimento	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Area occupata	Superficie	//	1,45	superficie attuale	//	≥ 40	%	Target raggiunto	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
						≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Elymus farctus</i> , <i>Sporobolus virginicus</i> , <i>Ornithus maritimus</i> , <i>Medicago marina</i> , <i>Eryngium maritimum</i> , <i>Calystegea soldanella</i>	Specie tipiche: <i>Elymus farctus</i> subsp. <i>farctus</i> (= <i>Agrropyron junceum</i> , <i>A. junceum</i> subsp. <i>mediterraneum</i> , <i>Elytrigia juncea</i> , <i>E. mediterranea</i>), <i>Ornithus maritimus</i> (= <i>Achillea maritima</i>) (Angelini et al., 2016)		
Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Corobrotus acinaeformis</i> , <i>C. edulis</i>)	Target da raggiungere	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Bondi et al., 2009)				
			≤ 20	%	Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	Target da raggiungere	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito				
Struttura e funzioni	Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni psammofile e dunali	≥ 90	%	Target raggiunto	Target raggiunto	Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano un'erosione minacciosa per il futuro innalzamento del livello medio marino.				
			Assente o non significativa	-	Assente o non significativa	Assente o non significativa	I processi di erosione/accumulo del substrato possono essere misurati tramite l'uso di aste graduate infilate nel terreno (Wilson & Sykes, 1999)				
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILOZIONE					

<p>2110 Dune embrionali mobili</p> <p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>	<p>Prospettive future</p>	<p>PP04</p> <p>La estesa fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna intensate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica.</p> <p>In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o vilino), muri di sostegno (spesso dicce e mare in ca), reti di drenaggio, strade, e altri manufatti che hanno inciso pesantemente sul sistema dunale. Inoltre, il sistema dunale, attraverso opere di salvamento da parte del condone comunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (es. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).</p>	<p>10</p>	<p>Cop. % delle urbanizzazioni</p>	<p>Al momento l'impatto risulta alto</p>	<p>Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>
<p>PP05</p> <p>Oltre a queste opere di urbanizzazione, peripoli abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzature e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un'ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.</p>	<p>10</p>	<p>Cop. % della superficie interessata da calpestio</p>	<p>Al momento l'impatto risulta alto</p>	<p>Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>		
<p>PP02</p> <p>Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di <i>Corporatus acinaciformis</i>, quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.</p>	<p>10</p>	<p>Cop. % delle specie indicatrici di disturbo</p>	<p>Al momento l'impatto risulta alto</p>	<p>Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>		
<p>Habitat</p>	<p>Parametri art. 17</p>	<p>Sotto-attributi</p>	<p>Target</p>	<p>UIM Target</p>	<p>Note</p>	<p>ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE</p>
<p>Area occupata</p>	<p>Superficie</p>	<p>//</p>	<p>1,07 superficie attuale</p>	<p>eteri</p>	<p></p>	<p>La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel PS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel PS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi intervenuti nei casi in cui il PS originario è stato aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale</p>
<p>Copertura della vegetazione</p>	<p>Copertura totale</p>	<p></p>	<p>≤ 70</p>	<p>%</p>	<p>Target presente</p>	<p></p>
<p>Composizione floristica</p>	<p>Copertura delle specie tipiche</p>	<p></p>	<p>≥ 40</p>	<p>%</p>	<p>Specie tipiche: <i>Ammophila arenaria subsp. australis</i> (<i>Ammophila arenaria subsp. arundinacea</i>), <i>Echinophora spumosa</i>, <i>Euphorbia paralias</i>, <i>Paniccratum maritimum</i></p>	<p>Specie tipiche: <i>Ammophila arenaria subsp. australis</i>, <i>Ammophila arenaria subsp. arundinacea</i> (Angellini et al., 2016)</p>
<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Copertura delle specie indicatrici di disturbo</p>	<p></p>	<p>≤ 10</p>	<p>%</p>	<p>Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Corporatus acinaciformis</i>, <i>C. edulis</i>)</p>	<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Biondi et al., 2009)</p>
<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat</p>	<p></p>	<p>≤ 20</p>	<p>%</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>
<p>Zonazione della vegetazione</p>	<p>Contatti con formazioni psammofile e dunali</p>	<p></p>	<p>≥ 90</p>	<p>%</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p></p>

Parametri art. 17		Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UMI Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Caratteristiche geomorfologiche	Erosione costiera	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da dense urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da vaste aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione). Si tratta di tessuti urbani non pianificati dal PUG di Porto Cesareo che costituiscono una forte pressione antropica.	Assente o non significativa		Target raggiunto. Anche se non soggetta attualmente a rilevanti fenomeni di erosione costiera (come evidenziato sia dal Piano Regionale sia da quello Comunale delle Coste), alcuni approfondimenti del PCC evidenziano una elevata minaccia per il futuro innalzamento del livello medio marino.	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			In particolare lungo la costa di Lido degli Angeli, l'urbanizzazione ha interessato non solo la pianura retrodunale ma lo stesso sistema dunale. Sono state infatti realizzate residenze (tipologia villa o vilino), muri di sostegno (spesso dritta e a mare in ca.), reti metalliche, stazionamento e altri manufatti sullo stesso sistema dunale. Sono state realizzate anche opere di protezione del cordone dunale, strutture turistico-ricettive a servizio degli stabilimenti balneari esistenti (ex. cabine spogliatoi, ristoranti, bar, ecc.).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 dei format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
			Prospettive future	Oltre a queste opere di urbanizzazione, pericolo abusivo residuo è la presenza di villette o di villette, attrezzature e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'eccesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il sistema dunale (soprattutto retrodunale), ha determinato un'ancora più intensa frammentazione e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto
Parametri art. 17		Altri	Sotto-attributi	Target	UMI Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
Habitat	Area occupata	Superficie	//	0,1 superficie attuale	ettari		La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale
		Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%		Target raggiunto
			Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Exax pygmaea</i> , <i>Pseudotsya pumila</i> , <i>Silene colorata</i> , <i>Phlox arvensis</i> , <i>Martholia tricuspidata</i> , <i>Lapurus ovatus</i> , <i>Milva membranacea</i>	

Commissione tecnica

Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPIAZIONE
Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatrici di disturbo (in atto)					
	Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto					
	Contatti con formazioni psammofile e dunali					
	Erosione costiera					
Miglioramento delle condizioni delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Zonazione della vegetazione					
	Caratteristiche geomorfologiche					
	PP04	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Prospettive future	PP05	Oltre a queste specie di urbanizzazione, petroliù sono presenti anche di vegetazione di dune, in alcune aree di affioramento, attrazzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
	PI02	Presenza di numerosi nuclei di specie vegetali aliene, in particolare di <i>Corchorus arauciformis</i> , quale importante indicatore dello stato di alterazione dell'intero sistema dunale.	10	Cop. % delle specie indicatrici di disturbo	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
	Habitat					
Area occupata	Sotto-attributi					
	Superficie					
	Copertura della vegetazione					
	Composizione floristica					
Miglioramento delle condizioni delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Zonazione della vegetazione					
	PP04	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatrici di disturbo (in atto)					
	Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto					
	Contatti con formazioni psammofile e dunali					
	Erosione costiera					
Miglioramento delle condizioni delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Zonazione della vegetazione					
	Caratteristiche geomorfologiche					
	PP04	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Area occupata	Sotto-attributi					
	Superficie					
	Copertura della vegetazione					
	Composizione floristica					
Miglioramento delle condizioni delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Zonazione della vegetazione					
	PP04	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Struttura e funzioni	Copertura delle specie indicatrici di disturbo (in atto)					
	Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto					
	Contatti con formazioni psammofile e dunali					
	Erosione costiera					
Miglioramento delle condizioni delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Zonazione della vegetazione					
	Caratteristiche geomorfologiche					
	PP04	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere
Area occupata	Sotto-attributi					
	Superficie					
	Copertura della vegetazione					
	Composizione floristica					
Miglioramento delle condizioni delle funzioni e della struttura dell'habitat in 10 anni	Zonazione della vegetazione					
	PP04	La esigua fascia sabbiosa (in pochi tratti raggiunge la larghezza di 15 metri), e i suoi habitat dunali, presenta zone di retroduna interessate da urbanizzazioni turistico-residenziali (Lido degli Angeli) o da aree di parcheggio estivo (costa tra Punta Grossa e Torre Castiglione).	10	Cop. % delle urbanizzazioni	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
2350* Dune costiere con <i>Amipiperus</i> spp. Manutenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat	Prospettive future		PP05	Oltre a queste opere di urbanizzazione, periplopi abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta medio	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
	Parametri art. 17	Attributi	Superficie	//	9-12 superficie attuale	ettari	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
	Area occupata	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato erboso		≥ 80	%	Target raggiunto	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale	
	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Juniperus oxycedrus subsp. macrocarpa</i> , <i>J. phoenicea subsp. turbinata</i>	Specie tipiche: <i>Juniperus communis</i> , <i>MED: Juniperus phoenicea</i> , <i>J. macrocarpa</i> , <i>Juniperus phoenicea subsp. turbinata</i> , <i>bractea</i> , <i>Tordella flavovirens var. flavovirens</i> (Angellini et al., 2016)	
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%	Target raggiunto	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Bondi et al. 2009)	
	Parametri art.17	Zonazione della vegetazione	Parametri art.17	Parametri art.17	≥ 80	%	Target raggiunto	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
	Prospettive future		PP04	Oltre a queste opere di urbanizzazione, periplopi abusive, si evidenzia la presenza di vie di accesso all'arenile, attrezzate e non, pubbliche o private, in parte corrispondenti all'accesso agli stabilimenti balneari, sentieramenti diffusi e un diffuso calpestio del sistema dunale, in particolare nei mesi di frequentazione estiva. Ciò è avvenuto anche nel settore orientale della costa del SIC, tra Punta Grossa e Torre di Castiglione, dove un elevato carico turistico, favorito dalla presenza di ampie aree a parcheggio (non previste dal PUG), a diretto contatto con il mare (parcheggi e recinzioni), ha determinato un accesso inteso, l'ammontamento e alterazione degli habitat.	10	Cop. % della superficie interessata da calpestio	Al momento l'impatto risulta alto	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere	
	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi		Target	UMI Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
	Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UMI Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE

<p>la superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale</p>			<p>1.15 superficie attuale</p>	<p>etari</p>		<p>Superficie</p>	<p>Area occupata</p>	<p>3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitans e Callitriche-Stratiotetion</p>
<p>Habitat multirico di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale un gruppo esauritivo di specie tipiche; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fitonomica di riferimento" (Blondi et al. 2009).</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p>%</p>	<p>≥ 50</p>	<p>%</p>	<p>Copertura totale</p>	<p>Copertura della vegetazione</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	<p>Specie tipiche: <i>Potamogeton pectinatus</i>, <i>Critiche bruta</i>, <i>Nasturtium officinale</i></p>	<p>%</p>	<p>≥ 50</p>	<p>%</p>	<p>Copertura delle specie tipiche</p>	<p>Composizione floristica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	<p>Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: <i>Phragmites australis</i>, <i>Phytolacca sp.</i>, <i>Epilobium cicutifolium</i>, <i>Epilobium mariscus</i></p>	<p>%</p>	<p>≤ 20</p>	<p>%</p>	<p>Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat</p>	<p>Zonazione della vegetazione</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p>%</p>	<p>≤ 10</p>	<p>%</p>	<p>Copertura delle specie indicatrici di disturbo</p>	<p>Altri indicatori di qualità biotica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p>%</p>	<p>≥ 75</p>	<p>%</p>	<p>Contatti con formazioni vegetali idrofite, igrofile e/o spondali</p>	<p>Altri indicatori di qualità biotica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Riferirsi ai dati rilevati dalle ARPA, se il corpidrico rientra nella rete di monitoraggio delle acque superficiali. Altrimenti a valutazioni dell'indice di Funzionalità Fluviale (FF), indice di Qualità Morfologica (MQ) o altri indici similari. Specificare e nelle Note l'indice considerato</p>	<p>Dati non disponibili. Il dato quantitativo sarà raccolto in una prossima campagna di monitoraggio</p>	<p>-</p>	<p>≥ Buono stato</p>	<p>-</p>	<p>Stato ecologico del corpo idrico</p>	<p>Altri indicatori di qualità biotica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>ISTRUZIONI ALLA COMPILOZIONE</p> <p>Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>	<p>Note</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Target</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Descrizione dell'impatto</p>	<p>Pressioni</p>	<p>Parametri art.17</p>	<p>Obiettivo</p>
<p>ISTRUZIONI ALLA COMPILOZIONE</p> <p>La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale</p>	<p>Target presente</p>	<p>etari</p>	<p>77,56 superficie attuale</p>	<p>etari</p>	<p>//</p>	<p>Superficie</p>	<p>Area occupata</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Non è possibile individuare, a scala di regione biogeografica, un gruppo di specie tipiche esauritivo; è necessario individuare a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fitonomica di riferimento" (Blondi et al. 2009)</p>	<p>Target presente</p>	<p>%</p>	<p>≥ 60</p>	<p>%</p>	<p>Copertura totale</p>	<p>Copertura della vegetazione</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)</p>	<p>Specie tipiche: <i>Brachypodium ramosum</i>, <i>Brieta minor</i>, <i>Asp. galeata</i>, <i>Poa bulbosa</i>, <i>Dactylis hispanica</i>, <i>Ferula campestris</i>, <i>Plantago bellardii</i>, <i>Convolvulus cantabrica</i>, <i>Anthyllus vulneraria</i>, <i>Minuartia verna</i>, <i>Narcissus serotinus</i>, <i>Crepis sp. pl.</i>, <i>Asphodelus microcarpus</i>, <i>Trifolium sp. pl.</i>, <i>Allium sp. pl.</i></p>	<p>%</p>	<p>≥ 50</p>	<p>%</p>	<p>Copertura delle specie tipiche</p>	<p>Composizione floristica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p>%</p>	<p>≤ 10</p>	<p>%</p>	<p>Copertura delle specie indicatrici di disturbo</p>	<p>Altri indicatori di qualità biotica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito</p>	<p>Specie indicatrici di dinamica progressiva: <i>Colymbium trieta</i>, <i>Thymus capitatus</i></p>	<p>%</p>	<p>≤ 20</p>	<p>%</p>	<p>Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva</p>	<p>Altri indicatori di qualità biotica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>Indicare nelle Note le specie faunistiche presenti se si hanno informazioni a disposizione, altrimenti eliminare il sotto-attributo</p>	<p>Elaphe quaquorinesta</p>	<p>-</p>	<p>Presente</p>	<p>-</p>	<p>Fauna indicatrice di buona qualità</p>	<p>Altri indicatori di qualità biotica</p>	<p>Struttura e funzioni</p>	<p>Mantenimento della superficie attuale e di struttura e funzioni dell'habitat</p>
<p>ISTRUZIONI ALLA COMPILOZIONE</p> <p>Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>	<p>Note</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Target</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Descrizione dell'impatto</p>	<p>Pressioni</p>	<p>Parametri art.17</p>	<p>Obiettivo</p>
<p>ISTRUZIONI ALLA COMPILOZIONE</p> <p>Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>	<p>Note</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Target</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Descrizione dell'impatto</p>	<p>Pressioni</p>	<p>Parametri art.17</p>	<p>Obiettivo</p>
<p>ISTRUZIONI ALLA COMPILOZIONE</p> <p>Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere</p>	<p>Note</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Target</p>	<p>UMI Target</p>	<p>Descrizione dell'impatto</p>	<p>Pressioni</p>	<p>Parametri art.17</p>	<p>Obiettivo</p>

<p>9510 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus robur</i></p>	<p>Mantenimento della superficie arborea e gestione delle funzioni dell'habitat</p>	<p>Area occupata</p>	<p>Superficie</p>	<p>//</p>	<p>122 superficie attuale</p>	<p>etari</p>	<p>Target raggiunto</p>	<p>la superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale</p>			
									<p>Stratificazione della vegetazione in atto</p>	<p>Strati</p>	<p>Target raggiunto</p>
									<p>Copertura dello strato arboreo</p>	<p>%</p>	<p>Target raggiunto</p>
									<p>Copertura delle specie tipiche</p>	<p>%</p>	<p>Specie tipiche: <i>Quercus ilex</i>, <i>Phillyrea latifolia</i>, <i>Fraxino-lermiscus</i>, <i>Rhamnus alaternus</i>, <i>Arbutus unedo</i></p>
									<p>Composizione floristica</p>	<p>specie</p>	<p>Target da raggiungere: sono presenti solo <i>Quercus ilex</i> e <i>Pinus halepensis</i></p>
									<p>Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva</p>	<p>%</p>	<p>Specie indicatrici di disturbo: <i>Pinus halepensis</i> Specie indicatrici di dinamica regressiva: <i>Corylus avellana</i>, <i>Thymus capitatus</i></p>
									<p>Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto</p>	<p>%</p>	<p>Target raggiunto</p>
									<p>Distinzione dello strato arboreo</p>	<p>classi di età</p>	<p>Target raggiunto</p>
									<p>Classi di età</p>	<p>%</p>	<p>Target da raggiungere: non sono disponibili dati sulla rinnovazione di specie che vengono raccolti nell'ambito della gestione forestale della Macchia di Arno</p>
									<p>Altri indicatori di qualità biotica</p>	<p>alberi/ettaro</p>	<p>Target da raggiungere: la lincea è costituita da cedui immaturi</p>
<p>Parametri art.17</p>	<p>Pressioni</p>	<p>Descrizione dell'impatto</p>	<p>Target</p>	<p>UM Target</p>	<p>Note</p>	<p>ISTRUZIONI ALLA COMPLEZIONE</p>					
							<p>Prospettive future</p>	<p>Target</p>	<p>Note</p>		

Sez. 2 - Flora

1883 - <i>Stipa australica</i> Segnalata in 83 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Elevata	0,05	Numero individui (anche come intervallo di valori) o classe di abbondanza	Nell'area la specie è presente in modo sporadico, localizzandosi soprattutto nel settore settentrionale del sito	<p>Target Specificare la popolazione che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni.</p> <p>Per la stima del numero di individui possono essere utilizzati plot circolari di dimensioni standard (diametro=10 m; 3 per ettore), disposti in maniera casuale. La consistenza complessiva della popolazione è quindi ricavata per estrapolazione (Ercole et al. 2016)</p> <p>Note In assenza del dato popolazionistico quantitativo si può dichiarare nel campo Note che lo stesso sarà disponibile entro XX anni, a valle di opportuni monitoraggi</p> <p>Target Specificare la superficie che si vuole mantenere o quella che si intende raggiungere in TOT anni</p> <p>Note Indicare la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e i corrispondenti habitat DH (Se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie: habitat semiruprestri e creste rocciose, praterie aride, incolti, dal livello del mare fino a 1.270 m, su substrati prevalentemente calcarei # Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 6220 6220</p> <p># Habitat DH possibilmente riconducibili all'habitat di specie: 62A0, 6220, 6210, 5330</p>
Parametri art. 17	Pressioni	Luminosità	Elevata	Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Target presente	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito	
									<p>Prospettive future</p> <p>PM07</p>
Descrizione dell'impatto		Target		UMI Target		Note		ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE	
Rapid processi di evoluzione della vegetazione, con chiusura delle macchie e perdita di praterie secondarie in parte habitat di interesse comunitario		30		Cos. % delle specie indicatrici di dinamica progressiva		Al momento l'impatto risulta basso		<p>Pressioni e Descrizione dell'impatto Riportare le pressioni inserite nella sezione 1 e descriverne in sintesi l'impatto nel sito</p> <p>Target e UMI Target Definire il target quantitativo e la relativa unità di misura</p>	

Sez. 2 - Rettili

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sottocriteri	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
1279 Elaphe quatuorlineata Presente in 31.6.81 in 10 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (Presente)	Compendio qualitative da Formulatio Standard Molto rara Comune Presente	La specie è presente nel sito, ma non si dispone del dato quantitativo che sarà fornito dalla prossima campagna di monitoraggio	Target (1) <i>Nessun decremento nel sito</i> : specificare il valore di riferimento della consistenza della popolazione che si vuole mantenere. Tale valore deve essere di quello indicato quando è stato fornito il sito. (2) <i>Incremento della popolazione in TOT anni</i> : specificare il valore di consistenza della popolazione che si intende raggiungere. UM Target La unità di misura quantitative, sono coerenti con i metodi di indagine specie-specifici, ma non possono essere di valore anche inferiore. Descrizione dell'impatto Le categorie qualitative devono essere utilizzate solamente quando non è possibile indicare un target quantitativo, specificando che sarà definito nella prossima campagna di monitoraggio.
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 109,56)	etari	Habitat di specie: ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammiti a radure, ginestre e arbusti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli Habitat di specie: CH presenti nel sito Habitat DHI riconducibili all'habitat di specie: 9340, 6220	Target (1) <i>Nessun decremento nel sito</i> : specificare il valore di riferimento della superficie di habitat da mantenere. (2) <i>Incremento della superficie in TOT anni</i> : specificare il valore di superficie di habitat di specie che si intende raggiungere. Note Descrivere la tipologia dell'habitat di specie presente nel sito e indicare i corrispondenti habitat N2000 (se presenti). Di seguito indicazioni generali di riferimento: # Habitat di specie : ecotoni di macchia e boschi mediterranei frammiti a radure, ginestre e arbusti densi e bassi, muretti a secco vegetati, aree agricole, pascoli, compendii prossimi a zone di zona. # Habitat DHI : possibilmente riconducibili agli habitat di specie: gruppi 91, 92, e 93; gruppi 51, 52, 53; gruppi 61 e 62. Note Richiamare gli IN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza in lista si ELIMINA.
		Habitat di specie		Grado di conservazione degli habitat DHI riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DHI 9340, 6220	Note Richiamare gli IN2000 presenti nel sito e che corrispondono all'habitat della specie. Se non esiste una corrispondenza in lista si ELIMINA.
				Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	≥ Media	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusti), praterie e mosaico agricolo complesso Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo		
				Elementi del paesaggio agricolo tradizionale (sepi, filari e muretti a secco)	Nessun decremento			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE
		Prospettive future		La presenza di numerose strade all'interno del sito e il conseguente traffico veicolare porta alla morte degli individui con conseguente peggioramento delle condizioni della specie	0		La pressione in riferimento sia alla SP9359 che alla Porsche Engineering, bordo Technical Center Nardo Ring. Attualmente il livello della pressione è medio	Pressioni Indicare le pressioni riscontrate nella sezione 1. Descrizione dell'impatto Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie o/o habitat di specie. Target e UM Target Definire il target quantitativo con il livello che la pressione può assumere senza determinare incidere significativamente, e la relativa unità di misura. Note Cambio libro per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.

Sez. 2 - Specie marine

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	Target	UM Target	Attributi	Parametri art. 17	Obiettivi	Specie	
1224 Cavallotto Presente in 105 siti in 14 regioni	Monitoramento dell'attuale condizione della specie	Habitat di specie	Area di aggregazione	//	Mantenimento delle aree di aggregazione della specie	Catture qualitative da Formubulo. Molto rara. Comune. Presente	Habitat: 1120-1170 Le caratteristiche delle aree di aggregazione sono riportate in Luschie Casale 2014, Casale et al. 2018, Amparidou et al. 2021	Nessun decremento nel sito (Presente)	Molto rara	Livello di impatto	Consistenza della popolazione	Popolazione		1224 Cavallotto Presente in 105 siti in 14 regioni
DA UTILIZZARE NEI SITI IN CUI LA SPECIE È PRESENTI IN REGIONE NERITICA O PELAGICA	Prospettive future	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	Target	UM Target	Pressioni	Parametri art. 17	Obiettivi	Specie	
														<p>Pressioni</p> <p>Indicare le pressioni inserite nella sezione 1</p> <p>Descrizione dell'impatto</p> <p>Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie</p> <p>Target e UM Target</p> <p>Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenza significativa, e la relativa unità di misura</p> <p>Nota</p> <p>Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.</p> <p>Pressioni</p> <p>Riportare le pressioni inserite nella sezione 1</p> <p>Descrizione dell'impatto</p> <p>Specificare qual è l'impatto della pressione sulla specie e/o habitat di specie</p> <p>Target e UM Target</p> <p>Definire il target quantitativo cioè il livello che la pressione può assumere senza determinare incidenza significativa, e la relativa unità di misura</p> <p>Nota</p> <p>Campo libero per fornire, se necessario, ulteriori specifiche come ad es. intensità della pressione, dove, quando e come la pressione agisce, ecc.</p>

Tab. 2 - Istanze di Concessione

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500

Figura 3

Tab. 3 - Azioni di Conservazione

Identificativo dell'azione di conservazione	Descrizione dell'azione di conservazione	Tipologia dell'azione di conservazione	Pericolo/rischio	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione	Stato di conservazione
101
102
103
104
105

Sez. 3a - Misure trasversali

BENEFICIARI DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU FUNZIONARI DELLA MISURA				MODALITÀ DI FINANZIAMENTO							
Tipologia misura	Misura di co-finanziamento	Valore	UMFA n. numero (art. 7)	Competenza amministrativa	Volume (n° mis. e organismi)	Stato di attuazione	Descrizione	LINK URI	Autori	Modello di attuazione	Co-od. BNC	Fonte di finanziamento (D.M. 12/2023)	Min. del PAF 2021 - 2027 (Mio)	Cassa di Compensazione	Fonte di finanziamento (P.M. 2023-2027)
RE - regolamentazione	Contrib. di solidarietà e adeguamento del sistema di gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione dei rifiuti più efficiente ed economico, nella consapevolezza che la raccolta differenziata è un servizio essenziale per la comunità e per il futuro delle generazioni.	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF	5		Per progetti di nuova attuazione o adeguamento del sistema di gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di realizzare un sistema di gestione dei rifiuti più efficiente ed economico, nella consapevolezza che la raccolta differenziata è un servizio essenziale per la comunità e per il futuro delle generazioni. Il contributo di solidarietà sarà versato a favore della Regione Puglia, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, secondo le modalità di attuazione di cui al piano di spesa di cui all'articolo 10 del DL n. 117 del 19/08/2022.	REGOLAMENTO REGIONALE 20 maggio 2024, n. 6 (Regolamento con Misure di Comportamento e di Incentivazione concernente la raccolta differenziata, con le parti concernenti l'attuazione della misura di solidarietà) (D.M. 12/2023) per 150 di importo da compartire in 1000	Regione Puglia - Ufficio PAF	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia			no		
RE - regolamentazione	Obbligo di rimborso o adeguamento del servizio di gestione dei rifiuti, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, per la parte concernente la gestione dei rifiuti.	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF	5		Obbligo di rimborso o adeguamento del servizio di gestione dei rifiuti, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, per la parte concernente la gestione dei rifiuti. Il contributo di solidarietà sarà versato a favore della Regione Puglia, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, secondo le modalità di attuazione di cui al piano di spesa di cui all'articolo 10 del DL n. 117 del 19/08/2022.	REGOLAMENTO REGIONALE 20 maggio 2024, n. 6 (Regolamento con Misure di Comportamento e di Incentivazione concernente la raccolta differenziata, con le parti concernenti l'attuazione della misura di solidarietà) (D.M. 12/2023) per 150 di importo da compartire in 1000	Regione Puglia	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia			no		
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata.	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF	5		Divieto di circolazione con veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata. Il contributo di solidarietà sarà versato a favore della Regione Puglia, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, secondo le modalità di attuazione di cui al piano di spesa di cui all'articolo 10 del DL n. 117 del 19/08/2022.	REGOLAMENTO REGIONALE 20 maggio 2024, n. 6 (Regolamento con Misure di Comportamento e di Incentivazione concernente la raccolta differenziata, con le parti concernenti l'attuazione della misura di solidarietà) (D.M. 12/2023) per 150 di importo da compartire in 1000	Regione Puglia - Ufficio PAF	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia			no		
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata.	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF	5		Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata. Il contributo di solidarietà sarà versato a favore della Regione Puglia, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, secondo le modalità di attuazione di cui al piano di spesa di cui all'articolo 10 del DL n. 117 del 19/08/2022.	REGOLAMENTO REGIONALE 20 maggio 2024, n. 6 (Regolamento con Misure di Comportamento e di Incentivazione concernente la raccolta differenziata, con le parti concernenti l'attuazione della misura di solidarietà) (D.M. 12/2023) per 150 di importo da compartire in 1000	Regione Puglia - Ufficio PAF	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia			no		
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata.	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF	5		Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata. Il contributo di solidarietà sarà versato a favore della Regione Puglia, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, secondo le modalità di attuazione di cui al piano di spesa di cui all'articolo 10 del DL n. 117 del 19/08/2022.	REGOLAMENTO REGIONALE 20 maggio 2024, n. 6 (Regolamento con Misure di Comportamento e di Incentivazione concernente la raccolta differenziata, con le parti concernenti l'attuazione della misura di solidarietà) (D.M. 12/2023) per 150 di importo da compartire in 1000	Regione Puglia - Ufficio PAF	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia			no		
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata.	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF	5		Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata. Il contributo di solidarietà sarà versato a favore della Regione Puglia, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, secondo le modalità di attuazione di cui al piano di spesa di cui all'articolo 10 del DL n. 117 del 19/08/2022.	REGOLAMENTO REGIONALE 20 maggio 2024, n. 6 (Regolamento con Misure di Comportamento e di Incentivazione concernente la raccolta differenziata, con le parti concernenti l'attuazione della misura di solidarietà) (D.M. 12/2023) per 150 di importo da compartire in 1000	Regione Puglia - Ufficio PAF	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia			no		
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata.	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF	5		Divieto di circolazione di veicoli a motore di tipo "supermoto" e di tipo "motorino" e di tipo "quadro", con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata. Il contributo di solidarietà sarà versato a favore della Regione Puglia, con il vincolo di destinazione a favore della raccolta differenziata, secondo le modalità di attuazione di cui al piano di spesa di cui all'articolo 10 del DL n. 117 del 19/08/2022.	REGOLAMENTO REGIONALE 20 maggio 2024, n. 6 (Regolamento con Misure di Comportamento e di Incentivazione concernente la raccolta differenziata, con le parti concernenti l'attuazione della misura di solidarietà) (D.M. 12/2023) per 150 di importo da compartire in 1000	Regione Puglia - Ufficio PAF	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia			no		
A - altri	Induzione di un parco di ...	200	% del 150	Regione Puglia - Ufficio PAF		in corso	Induzione di un parco di ...		Comune di ...	Modello di attuazione: contributo di solidarietà a favore della Regione Puglia	1000		no	Fondo Comuni	